

10 giugno 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

28 maggio 20 FQ:

“AL PAESE E ALL’AMBIENTE NON SERVONO GRANDI OPERE

di Luca Mercalli

Il concetto di crescita economica continua erroneamente a identificarsi con grandi cantieri, grandi appalti, grandi opere.

Per “sbloccare” le quali oggi si tolgono vincoli, si agevolano assegnazioni, si limitano i controlli. E si eliminano le già poco ascoltate valutazioni costi-benefici.

Nel senso che i benefici ci sono sempre per chi progetta e realizza, ma non per la collettività, che si sobbarca i costi, sia economici, sia quelli – ben più gravi – ambientali. Una delle principali conseguenze delle grandi opere è il consumo irreversibile di suolo.

Il rapporto Ispra sul consumo di suolo certifica che ormai quasi l’8 per cento del Paese è sigillato sotto uno strato di cemento o asfalto.

Parliamo di circa ventiquattromila chilometri quadrati, l’equivalente di un’Emilia-Romagna pavimentata per sempre.....

L’arresto del consumo di suolo dovrebbe essere dunque una priorità politica nazionale e i cittadini dovrebbero sempre più rifiutare la nuova infrastrutturazione del territorio, che più che di aggiunte, avrebbe molto bisogno di manutenzione.

Ovviamente una seria valutazione costi-benefici, sia economica sia ambientale, permetterebbe di discernere quali delle poche grandi opere siano effettivamente utili e strategiche: non certo quelle sulla viabilità, aeroporti inclusi, in un mondo che dovrebbe viaggiare meno e utilizzare sempre più il telelavoro e l’economia circolare.

Fa eccezione la mobilità urbana, laddove il trasporto pubblico possa influire positivamente su grandi numeri, come una linea di metropolitana in più in certe città.

Possono essere strategiche alcune opere legate all’approvvigionamento idrico, come invasi e canali, in vista di cambiamenti climatici che renderanno ancora più preziosa l’acqua, e gli impianti di depurazione....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/05/28/al-paese-e-allambiente-non-servono-grandi-opere/5816155/>

4 giugno 20 Repubblica:

“STATI GENERALI DELL’ECONOMIA: PENSARE IN PICCOLO

di Tito Boeri e Roberto Perotti

Ci limitiamo ad alcune osservazioni di metodo.....

Quarto: ora che ci sentiamo improvvisamente pieni di soldi, è facile cadere nella tentazione di “pensare in grande”. Noi crediamo che sia necessario esattamente l’opposto, “pensare in piccolo”.

È importante resistere all’idea vetusta che l’economia riparta con il cemento e il ferro, con le grandi opere. È una idea che mette d’accordo tutti: costruttori e Confindustria, per ovvi motivi; i politici, aggrappati all’idea che si risolva tutto mettendo in mano ai disoccupati un badile, come ai tempi del New Deal di Roosevelt; e i tanti sovranisti nascosti nel profondo di ognuno di noi, per cui “si vive anche di simboli, anche se servono a poco o niente”, come il ponte sullo Stretto.

Oggi questo rischio è ancora più forte di prima, perché non c’è più nemmeno bisogno di pensare seriamente ai costi e ai benefici: “Tanto i soldi ci sono”.

Le grandi opere spesso sono inutili, talvolta addirittura dannose.

Per l’ambiente e perché distolgono le risorse (mentali, prima che finanziarie) dalla risoluzione di problemi meno appariscenti ma più pervasivi: si pensi alla differenza tra la Tav Milano Roma, utilizzata da poche migliaia di persone, e lo stato pietoso in cui versano le linee dei pendolari, utilizzate da milioni di individui.

Fare le grandi opere è facilissimo, ancor più ora che ci sono i soldi: basta lasciare fare tutto agli ingegneri e ai costruttori e poi tagliare il nastro.....

Invece di grandi opere e Olimpiadi che durano quindici giorni e lasciano impianti giganteschi inutilizzabili, meglio costruire tanti campetti di calcio, di pallacanestro, da pallavolo e piscine (per i ragazzi non benestanti delle città italiane è difficilissimo frequentarne una). Non c’è bisogno di impianti faraonici con tribune che non verranno mai riempite; servono luoghi di aggregazione semplici, con poco cemento.

E serve l'impegno a mantenerli, per non farli diventare luoghi di degrado pochi mesi dopo il taglio del nastro.

Anche questo crea occupazione, ed ha un effetto capillare sulla società che un'altra linea ad alta velocità non ha.....”

https://rep.repubblica.it/pwa/commento/2020/06/04/news/stati_generali_dell_economia_pensare_in_picco_lo-258469517/

SE QUESTA E' INFORMAZIONE: CACCIA ALL'ERRORE!

5 giugno 20 AskaneWS:

“FASE 3, LE INFRASTRUTTURE SU CUI PUNTARE PER PIANO RINASCITA

Il Governo intende puntare sulle infrastrutture per il Piano Rinascita con il quale far ripartire l'economia dopo la crisi causata dal coronavirus.

.....Tra le storiche c'è il completamento della Tav Torino-Lione, su cui però il dibattito interno alla maggioranza è ancora aperto, come anche il completamento del sistema di dighe per Venezia, denominato Mose.

Ambizioso anche il progetto di realizzare una rete di collegamenti ferroviari ad Alta velocità estesa anche al Sud Italia.

Gli interventi indicati da Conte sono il potenziamento della linea ferroviaria Roma-Pescara, attualmente a binario unico e con tempi di percorrenza di 4 ore....

Sempre da Pescara poi il Governo punta a un altro raddoppio di linea ferroviaria, quella che collega Pescara con Lecce. Il potenziamento della linea ferroviaria Reggio Calabria-Taranto, definita la ferrovia Ionica, attualmente a binario semplice.

Il completamento della linea ferroviaria ad Alta velocità Milano-Venezia, nel tratto rimasto scoperto, ovvero quello che va da Brescia a Verona Porta Nuova.

Conte ha poi indicato la necessità di dotare anche la Sicilia di collegamenti ad Alta velocità e di potenziare i collegamenti stradali di porti e aeroporti.

La Tav Torino-Lione è una linea ferroviaria per merci e passeggeri che si trova nel cuore del Corridoio Mediterraneo (della rete transeuropea TEN-T).

COLLEGA LA PENISOLA IBERICA FINO ALL'EST EUROPEO, passando in Italia per la direttrice Torino-Trieste.....

Le Regioni servite da questo collegamento rappresentano il 18% della popolazione europea e il 17% del Pil comunitario.

*Tra gli obiettivi che la realizzazione dell'opera si è posta vanno menzionati: il controllo del transito stradale e la promozione dei trasporti alternativi alla gomma sulla frontiera italo-francese (dato che il **TRAFFICO MERCI TRANSALPINO È RADDOPPIATO NEGLI ULTIMI 30 ANNI**); la promozione degli scambi commerciali lungo l'asse italo-francese, all'interno della rete europea TEN-T, attraverso il tunnel di base del Moncenisio; il potenziamento del nodo merci ferroviario di Torino; lo sviluppo del servizio metropolitano in città, con i territori limitrofi e con l'aeroporto per il traffico passeggeri....”*

<https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/fase-3-infrastrutture-cui-puntare-piano-rinascita-00001/>

6 giugno 20 FQ:

“TRAFORO DEL BRENNERO, DOPPI INCARICHI E COSTI LIEVITATI: INCHIESTA DEI PM DI TRENTO, 8 INDAGATI

La procura ipotizza una serie di reati che vanno dalla turbata libertà degli incanti, alla truffa, falsità materiale, dal peculato alla rivelazione del segreto d'ufficio.

Nel registro degli indagati Konrad Bergmeister, ex amministratore (per la parte austriaca) della Brennerbasistunnel Se (Bbt), la società che sta realizzando l'opera, finito nel mirino della magistratura per il doppio in carico di progettista e di amministratore

di Giuseppe Pietrobelli

C'è un'inchiesta che scuote il mondo politico e amministrativo del Trentino Alto Adige e rischia di avere pesanti ripercussioni su una delle più importanti opere pubbliche in corso di realizzazione in Italia, il traforo del Brennero che dovrebbe concludersi entro il 2028. La Procura della Repubblica di Trento ha iscritto nel registro degli indagati otto nomi.

Il più importante è quello di Konrad Bergmeister, ex amministratore (per la parte austriaca) della Brennerbasistunnel Se (Bbt), la società che sta realizzando l'opera, finito nel mirino della magistratura per il doppio in carico di progettista e di amministratore.

Di lui aveva scritto, in un paio di interrogazioni in consiglio provinciale a Trento il consigliere **Filippo Degasperi**, all'epoca dei Cinquestelle, oggi del movimento "Onda...."

https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/06/06/traforo-del-brennero-doppi-incarichi-e-costi-lievitati-inchiesta-dei-pm-di-trento-8-indagati/5826354/?fbclid=IwAR08BORIdzfVY6J19EYvYuYyQAww4I6vCFZZIEGYHvKia0JKjC1T_QEctgE

6 Giugno 20 Nuova società:

"FRIDAYS FOR FUTURE E RETE AMBIENTE CLIMA: 10 PROPOSTE POLITICHE PER LA CITTÀ DI TORINO

Riccardo Graziano

Non torniamo alla normalità, perché la normalità è il problema.

Questo lo slogan con il quale Fridays For Future (FFF) e Rete Ambiente Clima, un coordinamento di associazioni impegnate nel sociale e per l'ambiente, hanno lanciato un documento con 10 proposte politiche per la Città di Torino, nel tentativo di aprire un dialogo con l'Amministrazione.

Per evitare assembramenti, FFF ha organizzato un flash mob In piazza Palazzo di Città con una distesa di scarpe a simboleggiare tutte le persone che avrebbero partecipato all'iniziativa, se non fosse ancora in corso l'epidemia COVID-19.

All'interno della manifestazione, alcuni dei rappresentanti delle realtà che hanno promosso e sottoscritto il documento indirizzato alla Città hanno presentato le dieci proposte politiche per una Torino più sostenibile, partendo dalla constatazione che il capoluogo subalpino è risultato fra le città più inquinate d'Europa, con ben 1086 giorni di sfioramento dei limiti delle polveri sottili nell'ultimo decennio. Nel 2019 è stata la peggiore in Italia con ben 147 giorni dove sono stati superati i limiti di legge per PM10 e Ozono, con gravi conseguenze per la salute della popolazione (circa 900 morti premature l'anno). A gennaio 2020, poche settimane prima che l'OMS dichiarasse la pandemia, si era raggiunto il livello di allarme viola – dopo l'arancione e il rosso – per l'inquinamento da polveri sottili...."

<https://nuovasocieta.it/fridays-for-future-e-rete-ambiente-clima-10-proposte-politiche-per-la-citta-di-torino/>

5 giugno 20 Presenza:

"FRIDAYS FOR FUTURE TORNA IN PIAZZA A TORINO: PRESENTATE LE DIECI PROPOSTE POLITICHE ELABORATE INSIEME A RETE AMBIENTE E CLIMA

In occasione della Giornata Mondiale per l'ambiente, Fridays for Future ritorna in piazza anche a Torino con il presidio Fase 3: Ritorno al futuro sotto la sede del Comune.

*Per mantenere le distanze fisiche richieste in questa fase, i numerosi manifestanti presenti nelle ultime manifestazioni pre-pandemia del movimento sono stati rappresentati dalle loro scarpe sotto lo striscione **FIGHT EVERY CRISIS**.*

Il centro delle richieste del movimento rimane la giustizia climatica, attualizzata per trasformare la ripartenza in un'occasione per concentrare tutte le energie politiche verso un futuro diverso, basato sulla transizione ecologica.

Un futuro giusto ed equo, che non lascia indietro nessuno, in cui il diritto alla salute ed alla vita è per tutte le persone del pianeta.

Un futuro in cui non c'è spazio per le logiche di sfruttamento e profitto che hanno portato il pianeta all'orlo di un collasso climatico ed umano, reso più evidente dallo shock della pandemia.

Per questo futuro bisogna agire ora, perché non c'è più tempo.

Il documento presenta idee condivisibili ed attuabili a livello comunale e di città metropolitana su dieci argomenti specifici:

- 1. Sostenibilità e contrasto al cambiamento climatico in tutte le politiche**
- 2. Trasporto pubblico: elettrico, integrato ed efficiente**
- 3. STOP auto! L'automobile deve diventare l'ultima scelta.**
- 5. Meno asfalto/più verde e convivialità! Plessi scolastici e zone pedonali**
- 6. Verso Rifiuti Zero**
- 7. Acqua pubblica**
- 8. Stop al consumo di territorio e politiche urbanistiche**

9. *Economia locale e stili di vita sostenibili*

10. *Educazione...*

<https://www.pressenza.com/it/2020/06/friday-for-future-torna-in-piazza-a-torino-presentate-la-dieci-proposte-politiche-elaborate-insieme-a-rete-ambiente-e-clima/>

4 giugno 20 Micromega:

“NO JUSTICE NO PEACE GEORGE FLOYD E LA RIVOLTA SOCIALE: GLI STATI UNITI AL REDDE RATIONEM?”

Dopo l'ennesima uccisione di un nero da parte della polizia, gli Stati Uniti sono in fiamme.

A motivare le proteste è la rabbia di chi non sopporta più né la violenza istituzionale ingiustificata e finora impunita, né il razzismo che da sempre resta un carattere indelebile e profondo della società americana.

Ma anche quella di chi soffre le disuguaglianze economiche, indipendentemente dal colore della pelle.
di Elisabetta Grande

Ancora una volta negli Stati Uniti un uomo nero inerme viene ucciso dalla polizia americana, mentre urla “non riesco a respirare”. Si tratta di George Floyd, 46 anni, soffocato la settimana scorsa a Minneapolis in Minnesota, da un poliziotto che gli ha tenuto un ginocchio premuto sul collo per circa 9 minuti.

“Non riesco a respirare” diceva anche Eric Garner, un uomo nero di 43 anni, soffocato dalla polizia a New York il 17 luglio del 2014, mentre disarmato vendeva sigarette all'angolo di una strada.

“Ho le mani in alto, non sparare” diceva quella stessa estate Michael Brown, ragazzo nero di 18 anni, a Ferguson Missouri, mentre un poliziotto gli sparava 12 colpi di pistola, uccidendolo.

“Detengo una pistola per il cui porto possiedo la licenza” avvertiva per trasparenza, Philando Castile, nero di 32 anni, il 6 luglio del 2016 a St Paul Minnesota, mentre veniva freddato all'istante dall'agente che lo aveva fermato alla guida della sua vettura.

La scena di una violenza raccapricciante, che si svolgeva di fronte a una bambina seduta sul retro, venne filmata dalla compagna al fianco dell'uomo e fece il giro del mondo.

Poche ore dopo il governatore del Minnesota commentò l'accaduto domandandosi retoricamente se mai tutto ciò sarebbe potuto accadere qualora nella vettura ci fossero stati dei bianchi.

In Minnesota, infatti, è 7 volte più probabile per un nero incontrare la violenza poliziesca di quanto non lo sia per un bianco....”

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/no-justice-no-peace-george-floyd-e-la-rivolta-sociale-gli-stati-uniti-al-redde-rationem/>

6 giugno 20 Stampa:

“TORINO RICORDA GEORGE FLOYD CON 8 MINUTI DI SILENZIO: PIAZZA CASTELLO È STRACOLMA DI GIOVANI

Presidio per ricordare l'afroamericano morto il 25 maggio scorso a Minneapolis dall'ex agente Derek Chauvin. E per dire: “No al razzismo”

Irene Famà

Torino, sit in contro il razzismo in piazza Castello: i giovani ricordano George Floyd

Otto minuti di silenzio. Inizia così, in una piazza Castello gremita di giovani, il presidio a Torino per ricordare George Floyd, l'afroamericano morto il 25 maggio 2020 a Minneapolis dopo che l'ex agente Derek Chauvin gli ha premuto il ginocchio contro il collo.....

Sono arrivati in migliaia, perlopiù giovanissimi, per mostrare solidarietà al movimento 'Black lives matter' che in queste settimane, in America, sta lottando per «una società più giusta, senza discriminazioni».

Minneapolis, l'arresto di George Floyd visto da tre prospettive diverse: ecco cosa è successo

Qualcuno dei ragazzi mostra la foto di Floyd. Qualcuno altro tiene in alto dei cartelli. «No al razzismo», «White silence is violence», «Silence=violence». «Il silenzio è violenza - spiegano - Perché tacere davanti alla discriminazione è essere complici. Certe violenze non accadono solo lontano da noi. Accadono sotto i nostri occhi»...”.

<https://www.lastampa.it/torino/2020/06/06/news/torino-ricorda-george-floyd-con-8-minuti-di-silenzio-piazza-castello-e-stracolma-di-persone-1.38936334>

6 giugno 20 Repubblica:

“TORINO, OLTRE 2 MILA PERSONE AL SIT IN DI PROTESTA PER GEORGE FLOYD

In Piazza Castello tutti seduti a un metro di distanza contro il razzismo

di Sarah Martinenghi

Contro il razzismo, contro la violenza e gli abusi di potere. Oltre duemila persone, per la maggior parte vestite di nero, si sono radunate in piazza Castello, a Torino, oggi pomeriggio per il sit in di protesta per la morte di George Floyd, ma anche per Soumaila Sacko in Italia e tutte le persone vittime dell'odio razziale. Un flash mob organizzato da No Justice No Peace-Torino e Rete 21 marzo - Mano nella mano contro il razzismo, che grazie ai social sono riusciti nell'obiettivo di riempire tutto lo spazio davanti a Palazzo Madama....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/06/06/news/torino_oltre_2_mila_persone_al_sit_in_di_protesta_per_george_floyd-258590525/

7 giugno 20 Presenza:

“PRIMA MISSIONE DEI DRONI AGS NATO DI SIGONELLA. OBIETTIVO LIBIA?”

di Antonio Mazzeo

Battesimo operativo nel Mediterraneo centrale dei droni RQ-4D “Phoenix” che la NATO ha acquistato nell’ambito del programma AGS – Alliance Ground Surveillance.

Ad annunciarlo il generale Phillip Stewart dell’US Air Force, comandante della task force AGS di stanza nella base siciliana di Sigonella. “Abbiamo condotto con successo il primo volo del velivolo a controllo remoto MAGMA10 dalla Main Operating Base di Sigonella”, ha dichiarato l’ufficiale Usa-Nato. “Per la nostra AGS Force e per l’intera Nato si tratta di un evento storico che consente di aprire un nuovo capitolo per ciò che riguarda il miglioramento delle capacità alleate nel settore dell’Intelligence, della Sorveglianza e del Riconoscimento”.

Il drone AGS è decollato dalle piste dello scalo siciliano alle ore 10.26 del 4 giugno scorso ed è rientrato alla base in serata alle 19.46.

Durante il volo, i sensori del Phoenix hanno raccolto immagini e informazioni su obiettivi in movimento che sono state trasferite al Centro di Supporto operativo della task force AGS Nato di Sigonella, dove sono state processate ed elaborate e successivamente trasferite agli Alleati”, ha riferito il Comando Strategico Alleato in Europa (Shape) di Mons, Belgio....”

<https://www.pressenza.com/it/2020/06/prima-missione-dei-droni-ags-nato-di-sigonella-obiettivo-libia/>

8 giugno 20 Primaonline:

“ECCO IL PIANO COLAO, 100 PROGETTI PER IL RILANCIO DEL PAESE.

Polemiche dall’Opposizione: le Camere siano coinvolte

Pubblichiamo qui di seguito i documenti che formano la cosiddetta ‘ricetta Colao’ per disegnare l’Italia che dovrebbe essere nei prossimi due anni.

Dal turismo all’ambiente, dalla ricerca a una più moderna pubblica amministrazione, da azioni contingenti dovute all’emergenza sanitaria, fino ad arrivare a interventi strutturali capaci di ridisegnare un’Italia più “forte, resiliente ed equa”, sono oltre 100 le proposte messe in campo dalla task force guidata da Vittorio Colao insediata dal governo Conte nella fase di lockdown del Paese imposto dal violento impatto della pandemia da Covid19.

Sei gli ambiti di intervento che vedono le imprese e il lavoro come “motore dell’economia”, le infrastrutture e l’ambiente come “volano del rilancio”, il turismo, l’arte e la cultura come “brand del Paese”, con una pubblica amministrazione che punti ad essere “alleata dei cittadini e imprese” e settori come quello dell’istruzione e della ricerca da declinare come “fattori chiave per lo sviluppo”.

Senza tralasciare gli individui e le famiglie per i quali urge costruire “una società più inclusiva e equa”. Interventi tutti funzionali tra loro alla crescita del paese anche se alcune delle proposte prevedono interventi immediati, a costo zero, e altre indicano un sentiero di riforme di medio-lungo respiro.

Un lavoro svolto “su base volontaria e senza costo alcuno per la collettività” fanno notare i 17 componenti della task force composta da top manager, economisti, sociologi, fisici, avvocati e specialisti del lavoro. ...”

<https://www.primaonline.it/2020/06/08/308105/ecco-il-piano-colao-per-unitalia-piu-forte-resiliente-ed-equa-consegnato-alla-presidenza-del-consiglio-il-rapporto-finale/>

9 giugno 29 Stampa:

“ECCO IL PIANO COLAO PER RILANCIARE L’ITALIA

Recapitato a Conte il dossier della task force. La ricetta: scudo penale alle imprese, smart working da ampliare, tasse rinviate

Alessandro Barbera

Due mesi di lavoro. E il piano della task force guidata da Vittorio Colao è arrivato sul tavolo del premier Giuseppe Conte.....

Tra i punti principali del dossier, intitolato «Iniziativa per il rilancio 2020-2022», c’è l’indicazione di derogare alle responsabilità penali dei datori di lavoro se un dipendente si ammala di coronavirus e di «introdurre una defiscalizzazione temporanea delle maggiorazioni previste» per le indennità di turni aggiuntivi, straordinari, lavoro festivo e notturno, legate agli obblighi di sicurezza o per recuperare la produzione persa durante il lockdown.

Tanti, naturalmente, gli spunti e le riflessioni messe in campo: dalle opportunità offerte dal 5G, a partire dal tema della digitalizzazione, dall’economia circolare fino all’incentivazione di alcune università per «specializzarsi nell’offrire lauree professionalizzanti.

Quindi, il nodo del lavoro e la proposta di due sanatorie: la prima per l’emersione dei lavoratori in nero in alcuni settori con un mix di premialità, paletti né sanzioni; la seconda per la regolarizzazione del contante derivante da redditi non dichiarati con il pagamento di un’imposta sostitutiva e l’obbligo di investire una somma tra il 40 per cento e il 60 per cento per cinque anni in strumenti di supporto al Paese....”

<https://www.lastampa.it/economia/2020/06/09/news/ecco-il-piano-colao-per-rilanciare-l-italia-1.38944729>

8 giugno 20 Micromega:

“APPENDINO “STANZIARE RISORSE È INUTILE SE NON SI ABOLISCE IL PATTO DI STABILITÀ”

intervista a Chiara Appendino di Daniele Nalbone

La sindaca di Torino raccoglie la sfida lanciata dall’emergenza Covid: «È nelle città che dovremo convivere con il virus e riuscirci o meno passa dalla capacità delle aree metropolitane di ridisegnarsi». Per farlo, però, non bastano le risorse, ovviamente fondamentali per evitare il dissesto economico dei comuni, promesse dal governo Conte: «Servono più poteri».

.....In queste settimane avete lavorato per fare pressione sul governo, ma la maggior parte degli organi di informazione ha raccontato questi confronti come se al centro ci fosse solo una richiesta di soldi.

Abbiamo chiaramente chiesto risorse per evitare il dissesto finanziario, perché questo è il rischio che stiamo correndo: entro il 31 luglio dobbiamo garantire l’equilibrio di bilancio.

In gioco ci sono servizi essenziali per la vita delle persone.

Ma le risorse sono solo uno degli elementi della discussione che ha al centro il ruolo dei sindaci.

Io, personalmente, sono intervenuta nell’ultimo incontro chiedendo al premier Conte di essere messa nelle condizioni di poter «accompagnare» il lavoro del governo.

Abbiamo davanti a noi sfide difficilissime: quella sanitaria, quella economica e quella sociale.

Chiediamo, quindi, poteri – non straordinari, sia chiaro – perché, per fare un esempio, Torino ha dei soldi a bilancio per le infrastrutture che possono essere immessi immediatamente nel circuito economico, ma abbiamo bisogno di procedure più snelle.

Con le giuste risorse e i giusti poteri - un altro esempio - posso modificare il codice della strada per poter ridisegnare la mobilità sostenibile. Noi siamo pronti a raccogliere queste sfide. Il problema è che non abbiamo gli strumenti per farlo....”

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/appendino-stanziare-risorse-e-inutile-se-non-si-abolisce-il-patto-di-stabilita/>

9 giugno 20 Stampa:

“LA CITTÀ METROPOLITANA DICE NO ALL’AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI TORRAZZA PIEMONTE

Andrea Bucci

La Città Metropolitana dice no alla realizzazione della nona cella per smaltire i rifiuti pericolosi e non nella discarica in località Fornace Nigra a Torrazza Piemonte.

La delibera è stata firmata il 9 giugno dal dirigente dell’ex Provincia di Torino, Guglielmo Filippini.

Il provvedimento è giunto dopo la presentazione di un'istanza da parte della società "La Torrazza srl", proprietaria dell'impianto per la realizzazione di una nuova vasca che si sarebbe aggiunta a quelle già presenti all'interno di un'area di circa 210 mila metri quadri, attiva dal 1981, dove si svolgono attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi compresi quelli contenenti amianto.

La gestione delle vecchie celle, con lo smaltimento di rifiuti industriali, sia speciali che tossico-nocivi era partita con la vasca numero 1 nel 1981 e terminata con la vasca 7 nel 1993.

Queste vasche erano già state individuate quali sorgenti di inquinamento delle acque sotterranee e si era richiesta l'attivazione delle procedure di bonifica oggi concluse ai sensi dell'attuale normativa...."

<https://www.lastampa.it/torino/2020/06/09/news/la-citta-metropolitana-dice-no-all-ampliamento-della-discardia-di-torrazza-piemonte-1.38947146>

9 Giugno 20 Gazzetta mezzogiorno:

"MITTAL TARANTO, SCIOPERO OPERAI DAVANTI A STABILIMENTO CONTRO PIANO INDUSTRIALE. Patuanelli e Gualtieri: «Inaccettabile»

Previsti oltre 3mila esuberanti e il mancato rientro in servizio dei 1.600 lavoratori rimasti in capo all'Ilva in As

E' cominciato in tutti i siti italiani di ArcelorMittal lo sciopero dei lavoratori diretti e dell'appalto, proclamato dai sindacati per protestare contro il nuovo piano industriale presentato dalla multinazionale che prevede oltre 3mila esuberanti e il mancato rientro in servizio dei 1.600 lavoratori rimasti in capo all'Ilva in As.

A Taranto diverse decine di lavoratori sono in presidio davanti alla direzione dello stabilimento. Fim, Fiom e Uilm hanno indetto lo sciopero per 24 ore, l'Usb di 48 ore.

Entrambi sono iniziati alle ore 7. La mobilitazione è stata indetta nel giorno dell'incontro in videoconferenza convocata dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli con le organizzazioni sindacali e i commissari straordinari Ilva, a cui parteciperanno anche i ministri Gualtieri e Catalfo.

Fim, Fiom e Uilm ieri hanno elaborato durante il consiglio di fabbrica una piattaforma di richieste al governo, compreso il no ai licenziamenti, la ripresa di manutenzioni, impianti attualmente fermi, attività del piano ambientale, introduzione della Valutazione di impatto sanitario preventivo, la legge speciale per Taranto. Domani un nuovo consiglio di fabbrica straordinario deciderà eventuali altre forme di mobilitazione...."

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/taranto/1229645/mittal-taranto-sciopero-operai-in-presidio-davanti-direzione-stabilimento.html>

10 giugno 20 Corriere:

"FASE 3, RIAPERTURE, SI TORNA A BALLARE (MA SOLO ALL'APERTO).

AL VIA CINEMA, TEATRI, RISTORANTI E BAR, TUTTI IN ATTIVITÀ

A cinque gironi dalla riapertura delle discoteche le Regioni fissano le regole per le riaperture nella nuova fase di contenimento del coronavirus: un metro di distanza nel locale, due metri sulla pista. Due hotel su dieci non riapriranno nemmeno ad agosto. L'impegno del Viminale per i luoghi di raduno dei giovani

di Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini

....È l'ultima fase, quella che libera l'Italia da ogni vincolo e divieto dopo l'emergenza coronavirus.

Da lunedì si potrà andare al cinema e a teatro, partecipare a eventi e convegni, scommettere e giocare a bingo. I numeri dicono che ormai quasi il 90% tra bar e ristoranti ha ripreso l'attività, mentre il 60% degli alberghi è ancora chiuso.

Ma il vero problema sono gli incassi perché la Fipe stima un calo delle entrate che supera il 50%.

Il Dpcm che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte firmerà entro venerdì sarà più snello rispetto ai precedenti e conterrà le misure sulla scuola, sui viaggi all'estero e sulle precauzioni di tipo sanitario.

Ieri i sindacati di tutta Italia hanno incontrato la ministra Luciana Lamorgese e avvisato il governo: servono più controlli di polizia per gestire la movida...."

https://www.corriere.it/cronache/20_giugno_10/03-interni-azero1corriere-web-sezioni-de213b00-aa92-11ea-96b1-0359b9449147.shtml

10 giugno 20 FQ:

“FASE 3, DISCOTECHES APERTE IL 15 GIUGNO. SI BALLA SOLO ALL’APERTO E A 2 METRI DI DISTANZA: LE REGOLE

La Conferenza Stato Regioni ha approvato ieri le linee guida per i locali notturni: obbligatorio indossare le mascherine quando non si riesce a mantenere le distanze, vietato consumare i drink al bancone.

Nei guardaroba sacchetti di plastica per giacche ed effetti personali.

Niente balli di coppia: polemiche nelle balere di Rimini

....Dal 15 giugno – oltre a cinema e teatri – salvo un’impennata dei contagi riaprono le discoteche dopo mesi di chiusura a causa dell’emergenza coronavirus.

La Conferenza Stato Regioni ha approvato ieri le linee guida, che verranno allegate al Dpcm della Fase 3: dalle code all’ingresso al guardaroba, ecco cosa cambia per la vita notturna.

Le regole: buste nel guardaroba e niente consumazioni al banco – Si può ballare, ma solo all’aperto per il momento e tutte le persone in pista devono mantenere la distanza di almeno 2 metri. Quindi le piste da ballo saranno consentite solo in terrazze o giardini. Nei locali basta il canonico metro, ma quando nemmeno questo si riesce a rispettare i clienti dei locali sono obbligati a indossare le mascherine. Gli accessi devono essere monitorati con un contapersone e, per evitare assembramenti fuori dai locali, le discoteche devono promuovere prenotazioni e pagamenti online. Sulla porta si potrà misurare la temperatura ai clienti.

Al guardaroba, oggetti e indumenti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti e deve essere messo a disposizione dei clienti il disinfettante per le mani....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/06/10/fase-3-discoteche-aperite-il-15-giugno-si-balla-solo-allaperto-e-a-2-metri-di-distanza-le-regole/5830272/>

10 giugno 20 La Valsusa:

“CHIESA E CASA CANTONIERA OCCUPATE IN ALTA VAL DI SUSA, 17 MISURE CAUTELARI
I Carabinieri di Torino stanno notificando una misura cautelare di divieto di dimora a 17 attivisti di compagine anarco – ambientalista.

Dalla mattinata di oggi, martedì 10 giugno, i Carabinieri del Comando Provinciale di Torino stanno eseguendo una misura cautelare di divieto di dimora, emessa dal gip del Tribunale di Torino su richiesta del gruppo criminalità organizzata, comune e sicurezza urbana della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 17 attivisti (14 italiani e 3 francesi), in parte aderenti alla compagine anarco-ambientalista “Briser Les Frontieres”, in parte componenti dell’antagonismo torinese e valsusino.

L’indagine dei militari dell’Arma, condotta tra febbraio 2018 e marzo 2020, ha dimostrato la responsabilità, a vario titolo, dei predetti (tra i quali figurano 12 donne) per i reati di invasione di edifici e violazione di domicilio.

I fatti contestati si riferiscono all’occupazione abusiva della Chiesa della Visitazione di Maria Santissima di Claviere avvenuta tra il 22 e il 23 marzo 2018 ed all’invasione della Casa Cantoniera ANAS di Oulx del 9 dicembre dello stesso anno, entrambe trasformate in rifugi autogestiti utilizzati per iniziative di lotta e propaganda politica, nonché per fornire assistenza ai migranti irregolari che volevano oltrepassare il confine transalpino attraverso il valico del Monginevro.

<https://www.lavalsusa.it/chiesa-e-casa-cantoniera-occupate-in-alta-val-di-susa-17-misure-cautelari/>

10 giugno 2020 Repubblica:

“AIUTAVANO I MIGRANTI FUGGIRE IN FRANCIA DALL’ITALIA, DIVIETO DI DIMORA PER 17 ANTAGONISTI

Quattordici italiani e tre francesi vevano trasformato la casa cantoniera in un rifugio autogestito per l’espatrio

di Carlotta Rocci

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/06/10/news/occuparono_casa_cantoniera_in_alta_valsusina_divieto_di_dimora_a_gruppo_di_anarchici-258840115/

Petizione al Presidenza del consiglio dei ministri, Governo Italiano:

“BASTA SUSSIDI ALL’INQUINAMENTO. RAFFORZIAMO LA SANITÀ PUBBLICA CON 20 MILIARDI DI EURO

Covid-19 sta provocando migliaia di vittime.

Ha richiesto il sacrificio di tanti operatori sanitari che ricorderemo come gli eroi dei nostri tempi. E ci ha fatto ricordare gli ospedali e i reparti chiusi per mancanza di fondi. Se il numero di ventilatori polmonari disponibili è insufficiente anche in situazioni normali, lo dobbiamo ai Governi ed ai Presidenti di Regione che hanno sposato ed imposto tagli indiscriminati e lineari alla Sanità Pubblica. Allo stesso tempo, l'Italia spende quasi 20 miliardi di Euro in sussidi ambientalmente dannosi, di cui 16,8 miliardi in sussidi ai combustibili fossili: petrolio, gas, carbone. Si tratta di cifre enormi, che permettono ad alcuni dei top manager del settore di portarsi a casa stipendi milionari. La richiesta che qui avanziamo è che le risorse recuperabili grazie al taglio dei Sussidi Ambientalmente Dannosi vengano destinate per intero, a partire dal prossimo Documento di Economia e Finanza, a favore del rafforzamento strutturale della Sanità pubblica, per progetti di risanamento ambientale, per il "lavoro verde", e per accelerare la transizione energetica....."
<http://chng.it/85Dq77g5NT>

FEBBRAIO 20. LA VALLE NON SI ARRESTA: CASSA DI RESISTENZA NO TAV! LIBERI TUTTI E TUTTE

"In trent'anni di lotta di contrapposizione al Tav abbiamo imparato che insieme sappiamo essere più forti. Per questo come movimento abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi in solidarietà a tutti gli attivisti che negli anni, con generosità, hanno dato il loro contributo e che ora si trovano a dover scontare delle condanne a dir poco assurde.

Di fronte a inchieste che rendono sempre più palese la correlazione tra 'ndrangheta e grandi opere, chi viene punito è chi resiste: da chi porta uno striscione a si spende in prima persona durante delle iniziative a difesa del proprio territorio.....

In questo momento ci confrontiamo con la situazione di Nicoletta, Mattia, Giorgio, Luca e Turi, ma purtroppo sappiamo non trattarsi di pochi casi isolati.

Sono anni che denunciavamo questa orribile situazione, a tratti surreale, che è costituita da centinaia di denunce, processi e condanne estremamente punitive e gravi nei confronti di chi difende l'ambiente ed i territori.

Tra pochi mesi altri 11 No Tav dovranno scontare pene che vanno da uno a due anni di reclusione, senza aver avuto accesso ai benefici previsti per legge, con l'unica colpa di aver tenuto uno striscione in mano o aver fatto interventi ad un megafono.....

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Magistratura e Tribunale che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

SOSTIENI IL MOVIMENTO NOTAV, DONA IL TUO CONTRIBUTO!

POTRAI DONARE ATTRAVERSO:

-i banchetti presenti alle tante iniziative in programma, disponibili in tutta Italia

-con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari con causale

"Cassa di resistenza No Tav" IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838"

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn=_K-R

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

"Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

"Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia."

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

"Noi sottoscritti/e, consapevoli dell'impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto "Decreto Sicurezza": in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all'obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell'Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste.

Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d'Orsi (Storico, Università di Torino – "Historia Magistra")"

FIRMA: [https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-](https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition)

[disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition](https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition)

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

"R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-

Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico...."

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

"Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA.

Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito.

Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di "costo della risorsa finanziaria".

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati...."

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

*“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, **È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.***

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”